



AMAIE S.p.A.

Bilancio dell'Esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione sulla Gestione

SOMMARIO

1.	ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE	4
2.	PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	10
3.	INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI E NON FINANZIARI	13
4.	INFORMAZIONI ATTINENTI AMBIENTE E PERSONALE	15
5.	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	20
6.	RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE; RAPPORTI CON IL COMUNE DI E SANREMO CON LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEL COMUNE DI SANREMO	22
7.	ANALISI DELLA GESTIONE E SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE	27

Signori Soci,

AMAIE S.p.A., (di seguito anche “Azienda” o “Società”), con sede in Sanremo, via Armea, 96, ha al 31.12.2023 come unico azionista il Comune di Sanremo.

Presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio 2023 che evidenzia:

- a) un utile di Euro 710.583 a fronte di una perdita dell’esercizio 2022 pari ad Euro 3.592.540 presentando quindi un decremento del risultato negativo di circa Euro 4.103.123.
- b) un risultato operativo positivo di Euro 459.989 a fronte di un risultato negativo del 2022 pari ad Euro 106.343 con un incremento di Euro 353.646.
- c) un risultato prima delle imposte positivo ammontante ad Euro 806.870 a fronte di un risultato negativo nello scorso esercizio di Euro 4.300.090, con un decremento del risultato negativo di Euro 5.106.960.

Il risultato positivo di bilancio è conseguenza, principalmente, dei seguenti fattori:

- un incremento dei ricavi della gestione caratteristica (di Euro 892.277) dovuto essenzialmente alla rilevazione dell’importo ragionevolmente stimato della Perequazione Generale di competenza dell’esercizio, che avrà manifestazione finanziaria presumibilmente negli ultimi mesi del 2024;
- l’incremento delle capitalizzazioni dei costi (per Euro 910.385) derivante principalmente dall’attività di sostituzione dei misuratori di prima generazione con i misuratori di seconda generazione “contatori “2G”);
- la rivalutazione della partecipazione nella Società AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.l per Euro 328.828 (nel 2022 tale rivalutazione ammontava ad Euro 142.508, controbilanciata da analoga svalutazione per Euro 351.196);
- l’effetto, in questo caso negativo per Euro 724.538, della svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali conseguente alla determinazione del perimetro di conferimento relativo al ramo d’Azienda “Distribuzione e Misura”, conferimento in Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (DEA S.p.A.) con effetto 01/01/2024.

Si evidenzia inoltre il significativo carico di imposte correnti così ripartite:

IRAP:	Euro		93.285
IRES:	Euro		529.441
Imposte relative ad anni precedenti:	Euro	-	83.560
Imposte anticipate/differite:	Euro	-	442.879

I. ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Premesse

Come noto, il risultato economico è frutto di evoluzioni positive e negative di molteplici poste di bilancio: ne sono state sin qui analizzate solo le più significative; per una più approfondita analisi delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa ed agli elaborati di Bilancio.

Dopo la stipula del contratto d'affitto del ramo d'azienda avvenuta in data 30.12.2020 con decorrenza dal 01.01.2021 con oggetto il ramo d'azienda idrico, ed il successivo subentro avvenuto con VERBALE DI CONSEGNA DEGLI IMPIANTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SEGMENTO ACQUEDOTTO) GESTITO DA AMAIE S.P.A. siglato il 30/03/2022, divenuto operante a far data dal 25/10/2022 e riguardante tutti i beni acquedottistici non “oggetto di retrocessione” al Comune di Sanremo, la Società ha continuato ad operare nel comparto della distribuzione elettrica ed esercizio/manutenzione degli impianti di Illuminazione Pubblica del Comune di Sanremo. Rispetto ai settori in cui opera la Società si possono svolgere le seguenti considerazioni.

A) Servizio Impianto Elettrico

a.1) Il quadro di riferimento

Con la cessione del ramo d'azienda organizzato per la vendita di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato (31/12/2019) e con la cessione in affitto del ramo d'azienda idrico alla società Rivieracqua SpA (31/12/2020) AMAIE SPA nel 2021 ha operato esclusivamente come “Distributore di energia elettrica” in forza di una concessione ministeriale che scadrà nel 2030. Nell'ambito della medesima concessione AMAIE ha anche svolto il Servizio di Misura dell'energia elettrica.

a.2) Periodo regolatorio tariffario

Con la delibera 654/2015/R l'Autorità ha definito la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023: il periodo regolatorio è stato suddiviso in due sub - periodi della durata di quattro anni ciascuno, denominati NPR1 (2016-2019) e NPR2 (2020-2023).

Con Delibera 568/2019 ARERA ha approvato l'aggiornamento della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023. Con riferimento ai servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, la regolazione tariffaria vigente nel settore elettrico è basata su due differenti regimi di riconoscimento dei costi, differenziati in funzione della numerosità dei clienti finali: un regime individuale riservato alle imprese distributrici di energia elettrica che servono almeno 25.000 punti di prelievo e un regime parametrico per le restanti imprese.

AMAIE, con i suoi circa 30.000 utenti, è quindi tra le imprese il cui riconoscimento dei costi è calcolato puntualmente. Il vigente sistema di riconoscimento individuale dei costi è di tipo ibrido, ovvero comprende meccanismi di tipo “rate of return” per i costi di capitale e di tipo “price cap” per i costi operativi (per effetto, tra l'altro, delle disposizioni della legge 290/2003).

L'Autorità ha tuttavia avviato un percorso per introdurre un nuovo approccio regolatorio, sinteticamente definito “Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio”, che introdurrà gradualmente, basato su efficienza del costo totale, pianificazione di medio periodo e valorizzazione del livello di servizio reso, tramite incentivi di tipo output-based, ma che vedrà la luce solo dopo il 2023.

AMAIE S.p.A. si rifornisce sul libero mercato esclusivamente per l'acquisto di energia elettrica destinata per gli usi propri della distribuzione elettrica e per la sede di Via Armea.

Per tale fornitura dal 2017 AMAIE S.p.A. aderisce al Consorzio Imperia Energia, costituito su iniziativa di Confindustria Imperia e delle maggiori aziende associate: si tratta di un'aggregazione che garantisce alle imprese consorziate effettive e concrete opportunità di risparmio, grazie all'acquisto di energia elettrica a prezzi concorrenziali rispetto a quelli del mercato vincolato. Fornitore per l'anno 2023 è stata la società Egea Commerciale S.p.a. di Alba (CN).

a.3) Illuminazione pubblica

Al 31.12.2023 i punti luce gestiti da AMAIE per conto del Comune di Sanremo sono n. 12.066, oltre ai n. 577 punti luce ubicati nella pista ciclopedonale ex "AREA24" all'interno del territorio comunale. Questi ultimi, a partire dall'affidamento da parte del Comune di Sanremo ad AES della gestione pluriennale della pista ciclopedonale dal 1.5.2023, sono gestiti per conto di AES in forza di affidamenti precari.

a.4) Fotovoltaico

Sulla copertura della sede è installato un campo fotovoltaico con una potenza complessiva di 99 kWp formato da:

- 396 moduli, in silicio policristallino da 250 W ciascuno (tipo SP Sistem, 250P plus);
- n. 3 inverter di tipo ABB PRO 33.0 TL OUTD

L'impianto è connesso alla rete di media tensione di E-distribuzione.

Nel 2023 sono stati prodotti 108.188,44 kWh che hanno consentito di coprire circa il 32,5% del fabbisogno della sede di via Armea.

B) Contenzioso

Distinguiamo fra:

- c.1) Contenzioso generale
- c.2) Contenzioso settore idrico
- c.3) Vertenze di lavoro
- c.4) Contenzioso di natura tributaria
- c.5) Rischi di natura penale-amministrativa ai sensi del d.lgs. 231/2001

B.1) Contenzioso generale

B. 1.1) Causa AMAIE/Asperience/Gruppo Formula (Corte Appello di Genova) – oggetto: risarcimento danni

Al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti nel corso del 2000 a seguito dei malfunzionamenti del sistema informativo che l'A.T.I. Akros/Formula avrebbe dovuto realizzare per conto dell'Azienda, nel 2003 era stata promossa causa avanti il Tribunale di Sanremo per ottenere il rimborso dei danni economici e di immagine subiti.

La sentenza del Tribunale di Sanremo n. 43 del 04.02.2013 che aveva sì riconosciuto l'inadempimento contrattuale dell'A.T.I. (Akros-Formula) ma, inaspettatamente, aveva respinto la domanda aziendale di risarcimento danni, era stata capovolta dalla Corte di Appello di Genova che, con sentenza n.1563/17, accogliendo tutte le domande aziendali, ed in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Sanremo, aveva condannato in solido le società Asperience srl (subentrata ad Akros spa) e Gruppo Formula al pagamento in favore di AMAIE S.p.A. di Euro 894.030 oltre ad interessi legali sino al saldo e rimborso delle spese legali.

Si era quindi dato corso a diverse iniziative, supportate dal legale aziendale, finalizzate ad individuare la possibilità di definire in via stragiudiziale il contenzioso, considerando le accertate scarse possibilità finanziarie, tanto di Asperience che di Gruppo Formula, a dare esecuzione alle determinazioni del giudice di 2° grado, ampiamente favorevoli ad AMAIE spa.

Tali trattative, in ragione dell'inadeguato livello delle proposte di controparte non avevano conseguito esito concreto e, approssimandosi la scadenza del termine per la proposizione del ricorso per Cassazione, si erano via via affievolite fino a cessare del tutto, atteso che le società Asperience e Gruppo Formula avevano abbandonato la fase di dialogo per tentare di ribaltare il negativo giudizio di Appello, radicando ricorso per Cassazione in cui l'Azienda si era regolarmente costituita.

Nel 2019 la vicenda ha registrato una svolta per effetto della dichiarazione di fallimento della società Asperience Srl, pronunciata dal Tribunale di Brindisi in data 22.03.2019: a fronte di ciò AMAIE S.p.A. ha formalizzato domanda di ammissione al passivo del fallimento ex art.93 L.F. e, nel contempo, ha avviato trattative con la società Formula per verificare, attesa la variata situazione, la possibilità di definire stragiudizialmente la vicenda.

I contatti hanno avuto esito positivo, così da raggiungere una intesa transattiva (31.07.2019) in forza della quale la società Gruppo Formula ha versato ad AMAIE S.p.A. la complessiva somma di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) a tacitazione di ogni pretesa formulata in giudizio.

A seguito della corresponsione ad AMAIE S.p.a. del predetto importo da parte di Gruppo Formula, quest'ultimo si è insinuata in surroga ad AMAIE S.p.a. nel fallimento di Asperience s.r.l. per il medesimo importo versato a titolo transattivo al contempo richiedendo ad Asperience s.r.l. di voler aderire della transazione conclusa tra Gruppo Formula e Asperience s.r.l., adesione dalla quale deriverebbe il conseguente abbandono del giudizio in Cassazione attualmente pendente.

Anche nel corso dell'anno 2022 né AMAIE S.p.A. né Gruppo Formula hanno ricevuto riscontri da parte della curatela fallimentare di Asperience s.r.l. circa la volontà di quest'ultima di aderire alla transazione, pertanto, laddove il giudizio di Cassazione dovesse essere fissato a breve, lo stesso giungerà a decisione.

B. 1.2) Causa AMAIE/ GDS Lighting (TAR Genova/ Consiglio di Stato) – Il contenzioso in rubrica riguarda la gara per la fornitura di corpi illuminanti bandita da AMAIE quale Stazione Appaltante delegata dal Comune di Sanremo nell'ambito dell'operazione di riqualificazione energetica dei circa la metà di PL cittadini con finanziamento "POR Liguria FESR".

GDS Lighting srl, seconda classificata, ha impugnato l'aggiudicazione della commessa a favore del primo classificato CREE Lighting Europe S.p.a. lamentando gli errori asseritamente incorsi da AMAIE nella verifica della congruità dell'offerta CREE e, comunque, la mancata esclusione dalla gara di quest'ultima.

Il TAR Genova, con sentenza del 28.12.2023 il TAR Genova ha statuito che AMAIE aveva correttamente individuato in CREE il soggetto che aveva formulato la proposta economicamente più vantaggiosa ma che la verifica della congruità della relativa offerta era viziata da carenze istruttorie.

In virtù del giudicato del TAR Genova, AMAIE ha riverificato in maniera più approfondita la congruità dell'offerta di CREE e, con delibera di CdA del 7.3.2024, è stata disposta nuovamente l'aggiudicazione a quest'ultima. La sentenza del TAR Genova del 28.12.2023 è stata oggetto di appello nanti il Consiglio di Stato da parte di GDS Lighting con ricorso del 28.3.2024.

B.2) Contenzioso settore idrico

B.2.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia) – oggetto: esclusione di AMAIE S.p.A. da aggiornamento tariffario 2014/2015 e successiva sanzione pecuniaria e ricalcolo tariffario

AMAIE S.p.a. era insorta innanzi al TAR Lombardia (giudice competente in via funzionale) avverso la delibera n. 312/2015/IDR con la quale l'Autorità aveva escluso dall'aggiornamento tariffario (valore moltiplicatore Teta pari ad 1 per gli anni 2014 e 2015) il gestore Rivieracqua ovvero le singole gestioni a cui la stessa società non è ancora subentrata (come è il caso di AMAIE S.p.A.). A tal proposito si precisa che l'Azienda aveva impugnato la delibera di che trattasi con ricorso straordinario al Capo dello Stato e che era stata l'Autorità a richiedere la trasposizione del medesimo in sede giurisdizionale ex art.10 D.P.R. 24.11.1971 n°1199.

Allo scopo di verificare che il precitato (c.3.1) blocco tariffario fosse rispettato, l'Autorità ha svolto nel mese di novembre 2015 una verifica ispettiva presso l'Azienda con l'ausilio di personale della Guardia di Finanza: a seguito della verifica l'Autorità ha adottato la delibera 21.04.2016 n. 183/2016/S/IDR con la quale ha disposto l'avvio di procedimento sanzionatorio nei confronti dell'Azienda contestando la presunta violazione dei vincoli tariffari. Con memoria del giugno 2016 AMAIE S.p.A. ha formulato puntuali difese della propria posizione e delle iniziative da essa adottate, chiedendo quindi l'archiviazione del procedimento in oggetto, stante l'insussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Grazie ai buoni uffici da parte dell'EGA imperiese, è stato possibile, peraltro, concordare un incontro con i funzionari dell'ARERA a Milano nel dicembre 2016: in tale occasione l'Autorità ha riconosciuto ad AMAIE S.p.A. la figura di gestore interessato da un processo di integrazione e quindi tale, ai sensi della delibera della stessa Autorità n. 664/2015, da vedersi riconoscere il diritto ad un incremento tariffario: pertanto AMAIE S.p.A. ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fronte degli esercizi 2013/2014/2015, operando, invece, un incremento tariffario determinato dall'EGA imperiese pari al 5,5% rispetto alle tariffe 2016 - 2017.

Dopo oltre cinque anni, nel corso dell'esercizio 2021, l'ARERA ha dapprima comunicato nel mese di aprile le conclusioni dell'istruttoria avviata con la sopra citata delibera n. 183/2016, il cui contenuto è purtroppo negativo: le molteplici ragioni difensive espresse con la memoria difensiva del giugno 2016 sono state tutte respinte dall'Autorità che, in calce a detta comunicazione, ha prefigurato l'intendimento di emettere un provvedimento finale portante sia contenuti prescrittivi che sanzionatori.

A seguito di tale comunicazione, l'azienda ha presentato due memorie di controdeduzioni datata rispettivamente 28.5.2022 e 30.6.2022 ed ha chiesto di essere sentita dal Collegio dell'Autorità.

In occasione dell'audizione finale nanti il Collegio del 15.7.2021, l'Autorità ha permesso l'intervento del Commissario ad acta ATO OVEST – Provincia di Imperia al fine di relazione sui rilevanti e recenti sviluppi relativi all'organizzazione del S.I.I. in Provincia di Imperia che hanno interessato anche la scrivente Società.

Con deliberazione 407/2021/S/IDR del 30.9.2021 l'Autorità ha accertato le violazioni di cui alla risalente istruttoria e assunto i seguenti provvedimenti:

-ha sanzionato l'azienda per Euro 114.000,00 a fronte della violazione di regolamenti in materia tariffaria;

-ha ordinato all'azienda di attivarsi presso lo ATO OVEST – Provincia di Imperia affinché quest'ultimo proceda al ricalcolo delle componenti tariffarie 2013-2015 che sarebbe state illegittimamente applicate e riscosse da AMAIE S.p.a..

La delibera 407/2021/S/IDR è stata oggetto di impugnativa con motivi aggiunti nanti il TAR per la Regione Lombardia- Milano per motivi di illegittimità. Circa l'esito e la fondatezza del ricorso, si possono mutuare brani del parere rilasciato dai legali aziendali già in occasione della comunicazione dell'esito dell'istruttoria ARERA nel mese di aprile 2021, in quanto successivamente non sono avvenuti atti o fatti idonei a farne venire meno la validità:

“ iii) in relazione al possibile esito di tale contenzioso, e con particolare riferimento alla possibile applicazione di sanzioni pecuniarie nei confronti di AMAIE, va fin d'ora rilevato che il Consiglio di Stato, superando il proprio precedente orientamento di contrario avviso, si è recentemente pronunciato nel senso della perentorietà del termine (270 giorni) per la conclusione del procedimento sanzionatorio e la conseguente emanazione della sanzione (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 19/1/2021, n. 584, 17/3/2021, nn. 2307, 2308 e 2309);

iv) in ragione di ciò AMAIE dispone di un rilevante e serio argomento per contestare l'applicazione soprattutto di un'eventuale sanzione pecuniaria a suo carico, in considerazione del fatto che il citato termine di conclusione del procedimento è stato nel caso di specie ampiamente superato;

v) si ritiene che AMAIE disponga di idonei elementi per opporsi in sede giurisdizionale all'eventuale applicazione di sanzioni a suo carico e che, alla luce dell'indirizzo sopra richiamato, ove confermato dallo stesso Consiglio di Stato, sussistano buone possibilità di accoglimento del ricorso.

vi) tali considerazioni, per contro, non paiono estendibili anche all'eventuale richiesta diretta al recupero di eventuali importi tariffari non dovuti, alla quale potrebbe non essere riconosciuta natura strettamente sanzionatoria e che, quindi, potrebbe essere ritenuta non soggetta al termine (perentorio) di conclusione del procedimento sopra richiamato.

vii) una eventuale condanna di AMAIE ad effettuare i suddetti rimborsi sarebbe più difficilmente contestabile in sede giurisdizionale, fatto ovviamente salvo ogni più adeguato approfondimento della questione, anche in relazione ai contenuti e alla motivazione del futuro provvedimento di ARERA”.

A fronte dell'esito del procedimento sanzionatorio, che, si ricorda, è a tutt'oggi sub iudice, la Società aveva approntato nel precedente esercizio un fondo rischi per ricalcoli tariffari di Euro 2.740.121.

Successivamente è stato fatto proprio dall'azienda un ricalcolo delle componenti tariffarie applicate asseritamente in violazione della normativa tariffaria negli anni di riferimento, escluse le perdite e gli insoluti predisposto dall'attuale soggetto gestore del S.I.I. Rivieracqua S.p.a. ammontante a Euro 3.456.389,00.

In data 2.12.2021 la società si è vista notificare dal Commissario ad acta ATO OVEST – Provincia di Imperia un nuovo decreto di liquidazione del valore residuo da corrispondersi dal nuovo gestore del

S.I.I. Rivieracqua S.p.a. a favore del gestore uscente AMAIE S.p.a., che determina tale valore in Euro 4.234.646,49 a fronte di Euro 7.497.770,51 determinati in occasione del precedente decreto commissariale del 26.7.2021. Si è tenuto conto del valore della porzione di sede al netto dei mutui in essere e del predetto importo di Euro 3.456.389,00 corrispondente a quanto AMAIE S.p.a. avrebbe riscosso dagli utenti a fronte dell'applicazione di tariffe idriche illegittime e che il nuovo gestore S.I.I. dovrà rimborsare agli utenti finali.

Ricevuto il nuovo decreto commissariale che, sulla scorta dell'esito del procedimento sanzionatorio ARERA, ha rivisto in diminuzione il proprio valore residuo, la società ha dato mandato ai propri legali di gravare tale in sede giudiziale.

Per motivi di tuziorismo il decreto commissariale è stato impugnato sia con motivi aggiunti nanti il TAR per la Regione Lombardia- Milano, laddove fosse ritenuto un atto avente connessione oggettivo con la precedente delibera 407/2021/S/IDR, sia con ricorso autonomo innanzi al TAR per la Regione Liguria- Genova, laddove fosse ritenuto un atto indipendente e privo di connessione con gli atti gravanti innanzi al TAR Lombardia- Milano.

L'unico motivo di gravame denunciato nei ricorsi consiste nell'illegittimità derivata del decreto commissariale *in parte qua*, laddove modifica il valore residuo dell'azienda sulla scorta dei provvedimenti prescrittivi assunti da ARERA in occasione della delibera 407/2021/S/IDR.

Il ricorso originario avverso la delibera n. 312/2015/IDR (esclusione dagli aumenti tariffari) ed i successivi ricorsi per motivi aggiunti avverso la delibera 407/2021/S/IDR (sanzione pecuniaria e ricalcolo tariffario) ed il decreto commissariale del 2.12.2021 (riquantificazione dell'indennizzo dovuto dal gestore subentrato sulla base del ricalcolo tariffario) sono stati decisi con la sentenza TAR Lombardia n. 2822/2022 del 13.10.2022.

Il TAR Lombardia ha disposto quanto segue:

- ha riconosciuto la legittimità della delibera n. 312/2015/IDR (esclusione dagli aumenti tariffari);
- ha annullato la delibera 407/2021/IDR per la parte relativa all'irrogazione di una sanzione pecuniaria di Euro 114.000,00;
- ha riconosciuto la legittimità della delibera 407/2021/IDR per la parte relativa al ricalcolo tariffario degli anni 2015-2017;
- ha denegato la propria giurisdizione a favore di quella ordinaria relativamente all'impugnativa del decreto commissariale del 2.12.2021 che aveva ricalcolato il valore dell'indennizzo dovuto da Rivieracqua a seguito del ricalcolo tariffario.

Nel marzo 2023 la società si è determinata nel senso di proporre appello avverso la sentenza TAR Lombardia n. 2822/2022.

L'Autorità, nel costituirsi nanti il Consiglio di Stato, non ha proposto appello incidentale avverso il capo della sentenza di Primo Grado che aveva annullato l'irrogazione della sanzione pecuniaria, pertanto, la relativa statuizione ha assunto valore di cosa giudicata.

La società, nel maggio 2023, ha chiesto ad ARERA la restituzione dell'importo di Euro 114.000,00 corrisposto nel Novembre 2021 a titolo di sanzione pecuniaria poi dichiarata illegittima, importo che è stato rimborsato dal Ministero competente alcuni mesi più tardi.

Con Sentenza delli 12 Settembre 2023 il Consiglio di Stato ha definitivamente statuito e confermato la legittimità della delibera 407/2021/IDR per la parte relativa al ricalcolo tariffario degli anni 2015-2017.

B.3) Vertenze di lavoro

Vertenza di lavoro tra Luisella Bucarelli e AMAIE S.p.a.

La signora Bucarelli, già impiegata nel settore commerciale della società, è stata trasferita in Rivieracqua già a partire dal contratto di affitto d'azienda del 30.12.2020 e tale assegnazione è stata confermata in occasione del verbale di consegna degli impianti del servizio idrico integrato (segmento acquedotto) gestito da Amaie S.p.a. nei Comuni di Sanremo, Ospedaletti, Taggia e Badalucco, al gestore unico del servizio idrico integrato per L'ATO imperiese, Rivieracqua s.c.p.a." del 30.3.2022. L'ex dipendente aveva già contestata tale assegnazione in occasione del contratto di affitto d'azienda e, al momento del trapasso definitivo di cui al ridetto "verbale di consegna" del 30.3.2022, ha convenuto la società AMAIE S.p.a. nanti il Tribunale di Imperia sezione Lavoro al fine di vedersi riconosciuta la sua collocazione lavorativa in senso ad Amaie S.p.a. con effetto retroattivo a partire dal 30.12.2020. In sede di costituzione di giudizio, AMAIE S.p.a. ha contestato la tardività del ricorso e ha dedotto come la signora Bucarelli si sia sempre occupata di rapporti con utenti finali idrici ed elettrici e, con la cessione del ramo di vendita energia elettrica, solo idrici.

Al momento in cui si scrive la presente relazione è in corso l'istruttoria testimoniale.

B.4) Contenzioso di natura tributaria

B.4.1) Accertamento RAI

In data 29.12.2022 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società un accertamento relativo a canone RAI asseritamente riscosso dalla Società e non riversato all'Erario per Euro 186.875,00.

Nell'ambito del limitato contraddittorio che si è svolto tra AdE e Società prima della notifica dell'atto, l'Ufficio non è stato minimamente in grado di fornire evidenza alcuna circa l'importo che sarebbe stato riscosso e poi non riversato dalla Società.

Gli importi in discussione non risultano né dalla contabilità interna né dai report periodici trasmessi dalla Società dall'AdE.

La società ha impugnato l'accertamento innanzi alla locale Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado con ricorso del 24 Febbraio 2023.

In pendenza di giudizio l'Ufficio ha annullato in via di autotutela l'accertamento relativo al canone RAI in data 8.11.2023.

B.4.2) Accertamento IRES

In data 14.10.2022 la società si è vista notificare un accertamento IRES per l'anno 2016 di complessivi Euro 136.996,80 di cui Euro 64.813,00 a titolo di maggiore imposta IRES accertata.

La successiva istanza di accertamento con adesione non ha dato alcun esito concreto e l'accertamento è stato impugnato innanzi alla locale Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado con ricorso del 13 marzo 2023.

L'accertamento riguarda l'asserita indeducibilità di interessi passivi oltre la concorrenza degli interessi attivi e del 30% del ROL.

Si ritiene che, nell'accertare la maggiore IRES, AdE non abbia tenuto conto dell'esistenza di ROL disponibile maturato negli anni pregressi e correttamente riportato nella dichiarazione relativa all'anno 2016.

Con sentenza delli 13.9.2023 la Corte ha rigettato il ricorso di AMAIE sul presupposto della sua inammissibilità per essere stato sottoscritto dal Vicepresidente del C.d.A. pro tempore avv. Matteo Andracco anziché il Presidente del C.d.A. ing. Gianluigi Pancotti. La Corte ha dunque evitato di entrare nel merito della questione.

La sentenza è stata appellata con riproposizione dei medesimi motivi di merito e specificando che al momento dell'inoltro del ricorso il Presidente del C.d.A. ing. Gianluigi Pancotti era impedito per motivi di salute a causa di un ricovero in ospedale.

c.6) Rischi di natura penale-amministrativa ai sensi del d.lgs. 231/2001:

Non risulta che dirigenti della Società e/o persone sottoposte alla direzione e/o vigilanza dei predetti siano indagati o rinviati a giudizio per la commissione di reati dai quali potrebbe scaturire la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del d.lgs. 231/2001.

2. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

A) Uso da parte della Società di strumenti finanziari

La Società non possiede né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

B) Rischi di credito

A seguito della cessazione dell'attività nel comparto della vendita di maggior tutela intervenuta a far data dal 1° gennaio 2020 e dell'affitto del ramo di azienda idrico con decorrenza 1° gennaio 2021 e del successivo definitivo subentro, seppure il rischio di credito sia riferito al solo comparto della distribuzione di energia l'Azienda si è impegnata a mantenere strumenti e processi integrati che assicurino la più efficace e corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

b.1) Crediti derivanti da forniture elettriche ed acquedottistiche ai propri Clienti

Dall'inizio del 2020, con la cessazione dell'attività nel comparto elettrico della vendita in maggior tutela, la gestione del credito ha riguardato:

- a) (tutte) le utenze elettriche che, per effetto della vendita ad IREN Mercato S.p.A. del ramo d'azienda della maggior tutela, sono cessate, limitatamente agli insoluti relativi alle forniture effettuate entro il 31.12.2019;
- b) le società di vendita di energia elettrica (operanti sul mercato vincolato e sul mercato libero).

Dall'inizio del 2021 con il passaggio della gestione del ramo d'azienda idrico la gestione del credito ha riguardato:

- c) tutte le utenze idriche che, per effetto del passaggio a Rivieracqua S.p.a., sono di fatto cessate, limitatamente agli insoluti relativi alle forniture effettuate entro il 31.12.2020.

Nel 2023 si è continuato ad operare con la sola struttura aziendale opportunamente ridotta e per il tramite del gruppo di lavoro già operante, è stata portata avanti l'attività di riscossione dei crediti insoluti relativi alle utenze elettriche ed idriche somministrate rispettivamente sino al 31.12.2019 e 31.12.2020.

b.2) Crediti derivanti da danni arrecati ad impianti e strutture societarie (gestione danni c.d. "attivi") La gestione avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sui soggetti danneggiati (debitori) effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi;
- nella seconda fase, qualora il recupero non consegua risultati, si procede al ristoro in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

C) Rischi di liquidità

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da tensioni finanziarie conseguenti agli impegni assunti dalla Società in relazione all'approvvigionamento dei contatori 2G, ciò nonostante, la Società è riuscita a far fronte agli impegni verso fornitori ed Enti istituzionali con le proprie risorse.

A tal fine è stata fondamentale l'iniziativa intrapresa e volta all'ottenimento di risorse da parte del Socio Comune di Sanremo che nel mese di dicembre 2023 ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di € 855.000,00 in attuazione della delibera CC n. 61 del 31.07.2023.

Per tutto il 2023 sono stati altresì prorogati unilateralmente i termini di pagamento dei fornitori di ulteriori trenta giorni e ciò al fine di non disperdere la liquidità necessaria per far fronte agli impegni con Gridspertise S.p.a., società fornitrice dei misuratori 2G.

Il 29.12.2023 la Società ha conferito con efficacia dal 1° gennaio 2024, il ramo d'azienda ascrivibile alla distribuzione, misura dell'energia elettrica e IP nella Società DEA – Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. con conseguente ridimensionamento dell'attività svolta anche sotto il profilo del sostenimento delle spese. Tenuto conto della liquidità esistente e dei previsti flussi finanziari, sebbene la Società nei primi mesi del 2024 abbia fatto fronte a pregressi impegni, si ritiene che nel corrente anno 2024 non si registreranno tensioni sotto il profilo della liquidità.

D) Rischi di Mercato

Settore Elettrico: anche nel 2023 non si sono registrati nuovi rischi conseguenti all'abbandono da parte dell'azienda del settore della vendita in maggior tutela dal 01.01.2020.

Settore Acquedotto: la definizione del processo di aggregazione in Rivieracqua, così come più dettagliatamente esposto al successivo capitolo 6.2, ha portato alla riduzione dei rischi connessi alle vicende della società Rivieracqua stessa.

3. INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI E NON FINANZIARI

A) Situazione finanziaria

Nella seguente tabella è confrontata l'esposizione finanziaria netta al 31.12.2023 con quella in essere al 31.12.2022.

<i>Saldi in Euro migliaia</i>	<i>Saldo al 31.12.2023</i>	<i>Saldo al 31.12.2022</i>	<i>Differenza</i>	<i>Anno di estinzione</i>
Mutuo Carige (Tinasso)	-723	-739	16	2032
Mutuo Carige (ex fido)	-1.563	-1.648	85	2038
<i>Subtotale debiti residui per mutui</i>	-2.286	-2.387	101	
Debiti breve termine utilizzo linee fido su conto corrente	0	0	0	
Disponibilità liquide	2.193	52	2.141	
Esposizione finanziaria netta	-93	-2.335	-2.242	

L'esposizione per mutui risulta diminuita per effetto del pagamento delle/ rate in conto capitale. Nella sottostante tabella si dettagliano le linee di fido a breve in essere al 31.12.2023:

Istituto di Credito	Milioni di euro
BNL	0,60 (*)
BPN	0,35 (*)
Totale affidamenti	0,95

(*) Si segnala che a partire dal 2024 BNL ha azzerato la linea di credito mentre BPN ha ridotto l'affidamento da € 350.000 a € 300.000.

B) Indici economici

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio comparati con gli ultimi 3 esercizi:

Indicatori Economico - Finanziari 2023	2022	2021	
ROE NETTO	2,75%	-12,58	-20,78%
ROE LORDO	3,12%	-15,06%	-20,72%
ROI	1,73%	0,39%	-20,00%
ROS	6,28%	1,65%	-104,38%

Gli indici economici riflettono il trend positivo sia del risultato operativo che del reddito netto. Il risultato operativo registra un incremento di € 353.646 nonostante la svalutazione delle immobilizzazioni materiali per € 724.538; la svalutazione è stata operata con riferimento all'operazione di conferimento di cui si è detto nel precedente paragrafo, per tener conto del previsto minor valore di realizzo derivante dal conferimento rispetto al valore netto contabile del ramo energia elettrica al 31/12/2023. Sul punto si rimanda a quanto osservato al paragrafo “*altre informazioni*” della nota integrativa.

C) Investimenti

Nell'esercizio la Società ha sostenuto investimenti ordinari per il ramo Elettrico necessari per garantire il servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in Nota integrativa

A) Organizzazione aziendale

La riorganizzazione aziendale avvenuta a seguito del passaggio del ramo idrico a Rivieracqua, a far data dal 01.01.2021, ha portato ad una forte riduzione della forza lavoro rimasta in AMAIE.

I dati relativi alla forza lavoro della Società al 31.12.2023 sono infatti i seguenti:

Categoria	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2020
Dirigenti	1	1	1	1	5
Impiegati	19	17	18	17	44
Operai	22	23	20	22	54
Totali	42	41	39	40	103

E' utile evidenziare che, a seguito del conferimento d'azienda del 29.12.2023 a DEA-Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a., a partire dall'1.1.2024 AMAIE non impiega più alcun lavoratore.

Per quanto riguarda i lavoratori somministrati questi al 31.12.2022 erano 2, al 31.12.2021 erano 3, al 01.01.2021 erano 4 e al 31.12.2020 erano 10.

Al 31.12.2023 vi è solo un lavoratore somministrato in scadenza al 30.6.2024.

B) Sicurezza sul lavoro

Nel 2023 non sono stati registrati decessi sul lavoro e non si sono verificati a carico dell'azienda addebiti per malattie professionali, né esistono passività potenziali a queste correlate.

Nel 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Non sono state registrate malattie direttamente correlabili all'attività lavorativa; il numero degli infortuni negli ultimi anni risulta molto contenuto, segno tangibile di una sempre alta attenzione dell'Azienda e dei lavoratori rispetto all'argomento SSL.

Dal punto di vista della normativa sulla sicurezza sul lavoro, nel 2023 le attività prevalentemente svolte sono state le seguenti:

- Attività formativa: la formazione effettuata durante l'anno è stata gestita interamente tramite formatori esterni ed ha riguardato corsi necessari per ottemperare agli obblighi di legge imposti dal D. Lgs. 81/08. È risultata essere proporzionata ed adeguata alle esigenze formative dei lavoratori aziendali. Sono state effettuate complessivamente 90 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 7 lavoratori.
- Verifiche DPI ed attrezzature di sicurezza in scadenza, con acquisto degli imbracci scaduti o non più conformi
- Sorveglianza sui cantieri: l'analisi dei dati ha evidenziato che i preposti all'attività hanno verificato n. 33 cantieri su cui operano i dipendenti dell'organizzazione, mentre sono state svolte n. 7 ispezioni su cantieri gestiti dalle imprese appaltatrici.
- Sorveglianza sanitaria: ispezioni con il medico competente agli ambienti di lavoro (Sede)
- Prova di evacuazione dalla sede di via Armea.
- Aggiornamento DVR Rev. 9 del 09.11.2023 in seguito a:
- Aggiornamento descrizione attività per la mansione Addetto operativo al servizio impianto elettrico

- Attualizzazione della denominazione delle mansioni alle attività svolte
- Inserimento degli organigrammi «sicurezza» e «funzionale» tra gli allegati al DVR
- Aggiornamento dei seguenti documenti di valutazione rischio specifico:
 - Aggiornato Documento di valutazione del rischio lavoro notturno – Rev3 del 4/12/2023
 - Aggiornato Documento di valutazione del rischio lavoro minorile – Rev3 del 4/12/2023
 - Aggiornato Documento di valutazione rischio incendio – Rev3 del 5/12/2023
 - Aggiornato Documento di valutazione del rischio ATEX – Rev3 del 5/12/2023
 - Aggiornato Documento di valutazione del rischio lavoratrici in età fertile– Rev3 del 6/12/2023
- Formazione continua su nuovo Portale Sicurezza «Punto Informatico».
- Popolamento software sicurezza Blumatica.

L'Azienda, a dicembre 2023, in seguito ad audit di sorveglianza, ha ottenuto dalla società di certificazione Certiquality il rinnovo del certificato inerente al proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza costruito secondo le norme volontarie internazionali ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018 e, di conseguenza, è stato rilasciato il certificato aggiornato.

Non sono stati causati danni all'ambiente né sono in corso cause di risarcimento danni.

C) Distacco personale

Al 31.12.2023 non sono in atto distacchi attivi o passivi di personale con altre Società.

D) Documento programmatico sulla sicurezza – Normativa anticorruzione – Sistema di controllo ex D.lgs. n.231/2001- D.lgs. 196/2003

L'Azienda ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recepito in sede di Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2004 ed adottato come linea guida aziendale; sono state successivamente effettuate 7 revisioni, in data 22.03.2005, 05.07.2005, 30.06.2006, 19.06.2007, 19.06.2008, 24.06.2009 e 30.03.2011.

L'art. 45 del D. L. n. 5 del 09.02.2012 (c.d. “decreto semplificazioni”) convertito nella legge n. 35 del 04.04.2012 ha disposto l'abrogazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS); conseguentemente è stata eliminata anche la necessità di indicare nella relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio l'adozione o l'aggiornamento del citato D.P.S. a seguito dell'abrogazione del numero 26 dell'Allegato B al D. Lgs. n. 196/03.

Tale novità, tuttavia, non comporta il venir meno dell'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy (che rimangono comunque in vigore), ma solamente gli obblighi di rendicontazione annuale dell'adozione delle medesime misure di sicurezza.

L'Azienda mantiene quindi attive ed aggiorna le misure minime di sicurezza previste dall'art. 34, c. 1 del D. Lgs. n.196/03.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679, direttamente applicabile nell'ordinamento italiano in quanto trattasi di normazione europea c.d. “self executing” (cioè che non necessita di alcun provvedimento di attuazione da parte dello Stato membro), la disciplina sulla privacy è stata modificata in modo sostanziale; in particolare:

- beneficiarie della tutela sono esclusivamente le persone fisiche (art. 4, paragrafo 1 n. 1, del Regolamento);
- è introdotta la figura del “contitolare del trattamento”, cioè del soggetto che, congiuntamente al titolare del trattamento, determina “le finalità e i mezzi del trattamento” stesso (art. 26 del Regolamento);
- è introdotta la figura del “responsabile della protezione dei dati” (artt. da 37 a 39 del Regolamento); AMAIE S.p.A. ha individuato nell' Ing. Venditto di VERIS Servizi il DPO, che supporta l'Azienda relativamente a tutti i profili rilevanti ai fini del rispetto della disciplina sulla privacy.

Con delibera n. 100/2021 del 30.II.2021 il C.d.A. ha conferito all'Ing. Daniele Laurent l'incarico di Amministratore di sistema.

- Legge n. 190/2012 – D.Lgs. n.33/2013

Con delibera in data 27.II.2015 AMAIE S.p.A. ha nominato il dipendente Sig. Gianluca Oddone, Dirigente Personale ed Amministrazione, responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottando il relativo sistema di controllo, utilizzando a tal fine la modulistica predisposta da ANAC per la verifica periodica degli adempimenti.

In data 30.12.2020, a rogito notaio Dott. Gianni Donetti di Sanremo repertorio n. 54.833, raccolta n. 31.954, è stato stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda tra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.p.a. avente ad oggetto l'affitto del ramo idrico di AMAIE S.p.A.; in conseguenza del contratto di affitto sono stati trasferiti a Rivieracqua S.p.a. n. 62 dipendenti di AMAIE S.p.A., tra cui il Dirigente avente l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con provvedimento del Presidente del C.d.A. prot. 21/P/3 del 15.1.2021, AMAIE S.p.A. ha pertanto proceduto a nominare un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuandolo nel Vicepresidente Avv. Matteo Andracco; tale nomina è stata resa possibile in quanto:

- con provvedimento del Presidente del C.d.A. prot. 21/P/3 del 15.1.2021, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, di cui in precedenza faceva parte lo stesso Vicepresidente, sono stati trasferiti al Collegio sindacale (per la trattazione di questo provvedimento si veda la sezione "D.lgs. n. 231/2001");
- in capo al Vicepresidente non residuavano ulteriori deleghe gestionali;
- l'ANAC ha precisato che "*in circostanze eccezionali, il RPCT potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali*";
- erano configurabili come circostanze eccezionali:
 - a) la presenza in AMAIE S.p.A. di un unico Dirigente, operante in area a rischio corruttivo (affidamento di lavori, servizi e forniture per il Servizio Impianto Elettrico);
 - b) l'assenza in AMAIE S.p.A. di "*un profilo non dirigenziale*" operante in aree non a rischio corruttivo "che comunque garantisca idonea conoscenza della materia dell'organizzazione e della prevenzione della corruzione";
 - c) l'affitto del ramo idrico di AMAIE S.p.A. a Rivieracqua S.p.a., in quanto funzionalmente correlato all'allora pendente procedura di concordato preventivo azionata da Rivieracqua stessa, dal cui esito sarebbe derivato il definitivo conferimento del ramo idrico.

Per quanto riguarda la circostanza sub c), in data 30.3.2022 è stato stipulato l'atto di cessione definitiva del ramo idrico da AMAIE S.p.A. a Rivieracqua S.p.a., con efficacia a partire dal 1.4.2022, compreso il passaggio, sempre a titolo definitivo, del personale da AMAIE a Rivieracqua: pertanto le situazioni di fatto che furono poste a base del provvedimento prot. 21/P/3 del 15.1.2021 sono divenute irreversibili, con la conseguenza che tale provvedimento risulta pienamente motivato e fin dall'inizio oculatamente adottato al preciso scopo di

porre l'Azienda nelle condizioni di ottemperare alla normativa cogente in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza amministrativa.

A seguito della nomina dell'Avv. Matteo Andracco quale Presidente del C.d.A. di AMAIE S.p.A. in data 6.7.2023 e della conseguente incompatibilità di tale ufficio con quello di RPCT, il C.d.A. con delibera n. 54 del 11.8.2023 ha nominato quale RPCT la dr.ssa Renata Cugge.

- D.lgs. n. 231/20013

Con delibera dell'Assemblea di AMAIE S.p.A. in data 20.3.2018 fu nominato il Collegio sindacale nelle persone di:

- Dott Manuel Alovisi Presidente
- Dott. Luciano Rigoli Sindaco effettivo
- Dott.ssa Roberta Rossetto Sindaco effettivo

Con delibera n. 70/2018 del 18.12.2018 il C.d.A. ha nominato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 lett. b), D.lgs. 231/2001:

- a) il Dott. Manuel Alovisi, Presidente del Collegio Sindacale di AMAIE S.p.A.;
- b) l'Avv. Matteo Andracco, Consigliere d'Amministrazione di AMAIE S.p.A.;
- c) il Dott. Ing. Enrico Bessone, dipendente di AMAIE S.p.A.

In data 30.12.2020, a rogito notaio Dott. Gianni Donetti di Sanremo repertorio n. 54.833, raccolta n. 31.954, è stato stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda tra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.p.a. avente ad oggetto l'affitto del ramo idrico di AMAIE S.p.A.; in conseguenza del contratto di affitto sono stati trasferiti a Rivieracqua S.c.p.a. n. 62 dipendenti di AMAIE S.p.A., tra cui il Dirigente avente l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Dato che l'ANAC ha precisato che *"È da escludere l'eventualità che il RPCT ricopra anche il ruolo di componente o di presidente dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), dell'Organismo di vigilanza (ODV) o del Nucleo di valutazione. Ciò al fine di evitare che vi siano situazioni di coincidenza di ruoli fra controllore e controllato"*, con provvedimento del Presidente del C.d.A. prot. 21/P/2 del 15.1.2021, AMAIE S.p.A. ha pertanto proceduto ad attribuire al Collegio sindacale, come sopra composto, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, commi 1 lett. b) e 4bis, D.lgs. 231/2001.

Il provvedimento presidenziale è stato adottato ai sensi dell'art. 6, comma 4bis, D.lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 14, comma 12, legge 183/2011, secondo cui i compiti dell'Organismo di Vigilanza possono essere attribuiti al Collegio sindacale.

L'espletamento dei compiti sopra citati è stato effettuato dal Collegio sindacale fino all'assemblea dei soci in data 31.8.2021, in occasione della quale è stato nominato il nuovo Collegio sindacale nelle persone di:

- Presidente: Rag. Giuseppe Sbezzo Malfei;
- Componente effettivo: Dott.ssa Martina Azzolino;
- Componente effettivo: Rag. Daniela Russi.

A seguito delle perplessità sollevate dal Presidente del Collegio sindacale nel corso del C.d.A. del 28.10.2021, relative al soggetto (C.d.A. o Assemblea dei soci) competente per la nomina dell'Organismo di Vigilanza, il socio unico Comune di Sanremo, nel corso dell'assemblea del 10.11.2021, ha formulato l'indirizzo secondo cui sussistevano ragioni di opportunità affinché il C.d.A. di AMAIE S.p.A. riconsiderasse l'affidamento dell'incarico di Organismo di Vigilanza al Collegio sindacale.

In attuazione del citato indirizzo, il C.d.A. ha provveduto a contattare la Dott.ssa Nelma Canova, che già in passato aveva collaborato con AMAIE S.p.A. relativamente al c.d. "Sistema 231" e, nella seduta del 26.1.2022, le ha conferito l'incarico di Organismo di Vigilanza monocratico.

Atteso che nel corso dell'intero anno 2022 la dr. Nelma Canova non ha accettato l'incarico né svolto alcuna attività al riguardo, il relativo affidamento è stato risolto dalla Società con nota del 18.1.2023 e, con delibera di CdA del 24/01/2023, l'incarico di Organismo di Vigilanza monocratico è stato affidato all'avvocato Lorena Moraldo di Sanremo, la quale sta attualmente lavorando sulle modifiche da apportare al Protocollo 231/2001 al fine di prevedere la possibilità di un Organismo monocratico e non esclusivamente collegiale.

Il progetto di riforma del "Sistema 231" dell'avvocato Lorena Moraldo di Sanremo si è interrotto a seguito del conferimento in DEA S.p.a., il quale ha determinato la cessazione dell'esercizio in via diretta del *core business* della società ed il venir meno di gran parte delle attività ed occasioni in cui poteva verificarsi la commissione di reati rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001

5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha sostenuto nell'esercizio costi per ricerca e sviluppo; le attività che hanno dato origine a variazioni nelle poste relative ad immobilizzazioni immateriali sono analizzate nella Nota Integrativa. Si riportano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo a cui la Società ha partecipato / partecipa tuttora che non hanno al momento comportato il sostenimento di costi.

A) Programma operativo "POR Liguria FESR" per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale

- Illuminazione pubblica

In data 12.02.2015 la Commissione Europea ha approvato con decisione C(2015)927 il Programma operativo "POR Liguria FESR" per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale – all'interno del quale è inserito il polo urbano di Sanremo con un progetto di innovazione digitale della P.A., efficientamento energetico e riorganizzazione mobilità, illuminazione pubblica, da predisporre e realizzare nell'ambito di tale programma.

Nell'ambito di tale programma il Comune di Sanremo ha acquisito il parziale finanziamento di interventi di adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione della rete).

La stessa Amministrazione ha affidato ad AMAIE S.p.A. la progettazione e realizzazione di un primo lotto di lavori (LOTTO 4) comprendente l'adeguamento/sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con nuovi a LED, regolarmente completato nel 2018, e di un secondo lotto (LOTTO 3) completato a maggio 2021.

In prosecuzione di tale programma operativo "POR Liguria FERS", tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, AMAIE SpA ha presentato all'amministrazione Comunale un progetto preliminare per "l'adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica finalizzata al risparmio energetico degli apparecchi illuminanti di tipo stradale a vapori di sodio ed ioduri metallici ed installazione kit retrofit lanterne artistiche nel Comune di Sanremo".

Tra la fine del 2022 e marzo 2023 è stato affidato dal Comune di Sanremo, dopo l'ottenimento del finanziamento regionale al progetto, ad AMAIE l'esecuzione della progettazione e dei lavori di riqualificazione energetica per un costo totale dell'intervento, come da quadro economico approvato, pari a Euro 2.005.476,93.

Il progetto definitivo approvato a maggio 2023 dalla Giunta Comunale prevede un risparmio energetico superiore rispetto al progetto preliminare redatto nel 2020; le potenze dei sistemi LED a parità di rendimento si sono ulteriormente abbassate (221,23 kW rispetto ai 320 kW del preliminare) garantendo così un risparmio energetico tra i 637,37 TEP/anno e i 664,55 TEP/anno raggiungendo così gli obiettivi tematici "POR Liguria FERS OT4" 2 ovvero "sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"

Questo progetto, inoltre, permetterà al Comune di Sanremo, in virtù della convenzione del 18/10/2001 rep. 5692 stipulata con AMAIE per l'affidamento della manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica, un risparmio del 50% sul costo di manutenzione di ogni nuovo punto luce (n. 5491) installato con tecnologia LED.

Si prevede che ad inizio 2024 l'illuminazione pubblica con tecnologia LED nel Comune di Sanremo coprirà il 67,66% dei punti luce esistenti in opera sul territorio (12.071 punti luce all'interno del territorio comunale oltre ai 577 punti luce ubicati nella pista ciclopedonale ex "AREA24").

Come meglio spiegato nella sezione "Attività svolte" ad oggi non è stato ancora possibile stipulare il contratto di fornitura dei corpi illuminanti destinati ad essere installati nei punti individuati a causa del contenzioso amministrativo avviato dal secondo classificato GDS Lighting s.r.l.

L'affidamento del Comune di Sanremo relativo al *relamping* dell'impianto cittadino è stato trasferito a DEA-Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. nell'ambito del conferimento del 29.12.2023.

6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE; RAPPORTI CON IL COMUNE DI SANREMO E CON LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEL COMUNE DI SANREMO

Per i dettagli inerenti ai rapporti di debito/credito, costi e ricavi con la controllante Comune di Sanremo, ente che esercita su AMAIE S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Si rimanda inoltre alla Nota Integrativa per quanto concerne i rapporti debito/credito con le società controllate (Amaie Energia e Servizi S.r.l.) e collegate (Rivieracqua S.c.p.a.).

A) AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. (per brevità AES)

La ripartizione delle quote di AES al 31 dicembre 2023 è la seguente:

AMAIE S.p.A. per nominali	Euro	1.990.000,00
Comune di Sanremo per nominali	Euro	1.500.000,00
Finanziaria Ligure Per Lo Sviluppo Economico (FILSE) per nominali	Euro	1.000.000,00
Comune di Taggia per nominali	Euro	10.000,00
Comune di Riva Ligure per nominali	Euro	10.000,00
Comune di San Lorenzo al Mare per nominali	Euro	3.000,00
Comune di Santo Stefano al Mare per nominali	Euro	2.000,00
Comune di Civezza per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Castellaro per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Bajardo per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Costarainera per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Molini di Triora per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Cipressa per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Pietrabruna per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Ceriana per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Badalucco per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Pompeiana per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Terzorio per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Triora per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Montalto Carpasio per nominali	Euro	1.000,00

La società in parola è stata soggetta alla direzione e coordinamento di AMAIE S.p.A. fino al 31.8.2021; dopo tale data è stata assoggettata alla direzione e coordinamento del Comune di Sanremo, atteso che il Comune stesso detiene al 31.12.2023:

- direttamente una quota pari al 33,13%;
- per il tramite di AMAIE S.p.A. una quota pari al 43,95%; e quindi complessivamente una quota pari al 77,08%.

AMAIE Energia e Servizi S.r.l. svolge la propria attività nei diversi settori di seguito elencati:

- gestione servizio Igiene Urbana;
- gestione Mercato dei Fiori;
- produzione energia elettrica mediante centraline idroelettriche;
- gestione aree pubbliche.

Alla data di stesura del presente documento non è disponibile la bozza del bilancio 2023 di AES, in quanto si è avvalsa di approvare il bilancio stesso nel termine esteso di 180 giorni.

Segmento operativo Igiene Urbana: a far data dal mese di febbraio 2022 la Società ha conseguito l'affidamento in house in qualità di gestore unico dei servizi di igiene urbana svolti per il bacino sanremese. I servizi oggetto della prestazione sono stati resi dalla Società sia in proprio che attraverso l'utilizzo di operatori economici selezionati secondo le disposizioni in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (d.lgs. 50/2016 fino al 30.6.2023 e d.lgs. 36/2023 dal 1.7.2023).

Nel 2023, per quanto riguarda la gestione del Bacino Sanremese, la Società ha conseguito un risultato economico sostanzialmente in linea con quanto previsto nel PEF di ambito validato in sede di affidamento in house.

Segmento operativo gestione Mercato dei Fiori: anche nel 2023 si è avuto un miglioramento del fatturato complessivo di Asta e Deposito che ha registrato un incremento di oltre il 5%; a fronte, infatti, della contrazione del venduto sull'asta determinatasi a seguito della crisi russa e da un calo della produzione da attribuire alle anomale temperature registrate, si è verificato un importante incremento su base annua del deposito a seguito dell'aumento delle varietà floricole commercializzate.

Con Convenzione rep. 7935 racc. 2024 stipulata in data 29.2.2024, il Comune di Sanremo ha affidato in house ad AMAIE Energia e Servizi s.r.l. la gestione del Mercato dei Fiori per la durata di anni 33 (trentatré).

Segmento operativo centraline: tale segmento si riferisce alla gestione di due centraline idroelettriche, una sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo; l'altra sita in località Poggio di Sanremo per utilizzare anche le portate derivanti dalle sorgenti di Argallo/Vignai.

Entrambi gli impianti, tramite una linea elettrica locale di E-Distribuzione S.p.A. (già ENEL Distribuzione S.p.A.) immettono sulla rete nazionale energia elettrica acquistata da Acquirente Unico S.p.A.; le centraline mantengono in termini gestionali e di produttività le aspettative pianificate.

Nel 2023 il segmento registra un utile di € 60.785,00.

Segmento operativo Gestione Aree Pubbliche: anche nel 2023 AES si è occupata della gestione di alcuni stabilimenti balneari per la stagione estiva, così come è proseguita la gestione della tratta sanremese della pista ciclopedonale affidata alla Società dal Comune di Sanremo.

Con atto Notaio Donetti del 12.12.2023 AMAIE ha conferito ad AMAIE ENERGIA E SERVIZI il compendio denominato "Arma Vecchia" e sito in Taggia-fraz. Arma, costituito da circa 7500mq di terreno edificabile ed un fabbricato parzialmente diruto originariamente destinato a centrale di produzione energia termoelettrica, compendio immobiliare posto in fregio alla pista ciclopedonale e che secondo i piani di AES risulta funzionale alla migliore gestione del relativo itinerario. Sul presupposto che trattasi di bene sottoposto a tutela culturale, l'atto di avveramento della condizione sospensiva rappresentata dal mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dell'ente soprintendentizio è stato formalizzato con atto Notaio Donetti del 21.3.2024.

A seguito dell'avveramento della condizione sospensiva del 21.3.2024 l'attuale ripartizione delle quote di AES è la seguente:

AMAIE S.p.A. per nominali	Euro	2.840.000,00
Comune di Sanremo per nominali	Euro	1.500.000,00
Finanziaria Ligure Per Lo Sviluppo Economico (FILSE) per nominali	Euro	1.000.000,00
Comune di Taggia per nominali	Euro	10.000,00
Comune di Riva Ligure per nominali	Euro	10.000,00
Comune di San Lorenzo al Mare per nominali	Euro	3.000,00
Comune di Santo Stefano al Mare per nominali	Euro	2.000,00
Comune di Civezza per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Castellaro per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Bajardo per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Costarainera per nominali	Euro	1.000,00

Comune di Molini di Triora per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Cipressa per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Pietrabrugna per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Ceriana per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Badalucco per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Pompeiana per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Terzorio per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Triora per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Montalto Carpasio per nominali	Euro	1.000,00

B) RIVIERACQUA S.P.A. (per brevità RA)

Si rimanda alla precedente relazione di gestione per ripercorrere tutti le vicende che hanno interessato la società partecipata a partire dalla sua costituzione nel 2012 sino ai primi mesi dell'anno 2023.

Alla data del 31.12.2023 la partecipazione di AMAIE in Rivieracqua S.p.A. è pari al 40,50%.

Nella precedente relazione si ricordava come, a seguito della revoca della procedura concordataria (r.g. 7/2018) e dell'abbandono dell'ipotesi di ristrutturazione del debito *ex art. 182 quinquies* l.f. nell'Autunno 2022, Rivieracqua avesse nel maggio 2023 richiesto la nomina di un esperto e la concessione di misure protettive rispettivamente ai sensi degli articoli 17 e 18 CCII. La richiesta è finalizzata ad avviare una procedura di composizione negoziata ai sensi degli articoli 12 e segg. CCII.

Nel precedente documento si era sottolineato come qualunque tentativo di Rivieracqua finalizzato alla ristrutturazione del proprio debito e, in ultima istanza, al riequilibrio economico finanziario della propria gestione fosse subordinato all'approvazione di un nuovo Piano d'Ambito e relativo Piano Tariffario che permetta di generare i flussi utili a conseguire i risultati anzidetti oltre alla modifica sostanziale dell'attuale modello gestorio da *"in house"* a misto pubblico privato, come peraltro deliberato nella Conferenza dei Sindaci del 27.11.2019 (*"l'opportunità di modificare il modello societario in house originariamente previsto e di ricorrere ad un modello diverso [c.d. "società mista"] che garantisca l'apporto di capitale privato nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa di riferimento e che dia la più ampia garanzia in termini di realizzazione degli investimenti del piano d'ambito, efficientamento del servizio, efficacia ed economicità gestionale e trasparenza dell'azione"*). Sotto questo profilo la revoca del precedente Commissario ad Acta nel Dicembre 2022 ed il successivo insediarsi di una nuova Struttura Commissariale ha temporaneamente interrotto il percorso avviato a seguito della Conferenza dei Sindaci del 27.11.2019 e ritardato l'approvazione dei passaggi fondamentali ed imprescindibili per il risanamento del gestore del SII nella Provincia di Imperia.

Nel corso dell'anno 2023 il neo Commissario On. Claudio Scajola e la relativa Struttura Commissariale, nominati a far data dal Gennaio 2023, hanno approvato con decreto n. 12 del 27 Ottobre 2023 la Tariffa Unica ed il nuovo Piano d'Ambito dell'A.T.O. Imperiese, piano che, in ossequio al deliberato della Conferenza dei Sindaci del 27.11.2019, prevede l'ingresso nel capitale sociale di Rivieracqua di un socio privato.

L'approvazione di tali atti formali ha permesso a Rivieracqua S.p.a., nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi testè menzionata e grazie alle misure protettive concesse a far data dal 26 giugno 2023, di proporre ai propri creditori un *"fascio"* di accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 23, comma 2, lett. b), 57 e 61 CCII, secondo i termini e le condizioni:

-Classe 1 (*"Fornitori di beni e servizi"*): in questa classe sono ricompresi tutti i crediti dei soggetti che hanno nel tempo prestato attività di fornitura di beni e/o servizi a favore di Rivieracqua; soggetti per i quali si prevede il pagamento integrale in denaro entro il 31 dicembre 2024 previa esecuzione dell'Apporto Finanziario da parte del Socio Privato, ovvero, se successiva, entro il trentesimo giorno dall'avvenuta esecuzione dell'Apporto Finanziario da parte del Socio Privato e, comunque, entro e non oltre il 28 febbraio 2025, previa esecuzione dell'Apporto Finanziario;

-Classe 2 (“*Indennizzi gestori cessati*”): in questa classe sono compresi i cd. “*gestori cessati*” (cioè Amat S.p.A., Amaie S.p.A., Aiga S.p.A. in liquidazione, Società per l’esercizio di servizi dei comuni della Valle Argentina S.p.A. e 2I Rete Gas S.p.A.), per i soli crediti da essi vantati nei confronti di Rivieracqua a titolo di indennizzo a fronte del subentro di Rivieracqua nelle rispettive gestioni. I predetti crediti saranno soddisfatti integralmente nei termini previsti dai rispettivi accordi entro e non oltre il 31 dicembre 2029, previa esecuzione dell’Apporto Finanziario;

-Classe 3 (“*Banca privilegiata*”): in questa classe è inclusa Crédit Agricole Italia S.p.A. (già Credit Agricole Carispezia S.p.A.), creditore privilegiato per il quale si prevede il pagamento integrale in denaro in n. 6 (sei) rate entro e non oltre il 31 dicembre 2029, previa esecuzione dell’Apporto Finanziario;

-Classe 4 (“*Comuni e altri enti locali*”): in questa classe sono ricompresi tutti i crediti dei Comuni e di altri enti locali, per i quali si prevede il pagamento integrale in denaro in n. 6 (sei) rate entro e non oltre il 31 dicembre 2029, previa esecuzione dell’Apporto Finanziario;

-Classe 5 (“*Fornitori di energia*”): in questa classe sono ricomprese Enel Energia S.p.A., Egea Commerciale S.r.l., Hera Comm. S.p.A., Edison Energia S.p.A., e A2A Energia S.p.A., per le quali si prevede il pagamento in misura pari al 75% (settantacinque per cento) del valore nominale del credito in denaro in n. 5 (cinque) rate entro e non oltre il 31 dicembre 2028 previa esecuzione dell’Apporto Finanziario.

AMAIE è stata destinataria di proposte di ristrutturazione relativamente alla Classe 1 “*Fornitori di beni e servizi*” ed alla Classe 2 “*Indennizzi gestori cessati*”, che le sono stati trasmesse nel corso del mese di Gennaio 2024.

Relativamente alla Classe 2, AMAIE è creditrice di Rivieracqua di un importo di Euro 4.757.069,38 a titolo di valore netto del ramo idrico così come stimato nei decreti del Commisario *ad acta* n. 12 del 26.7.2021 e n. 19 del 2.12.2021, che è destinato ad essere convertito in azioni di Rivieracqua nell’ambito di un prossimo aumento di capitale sociale della partecipata da coordinarsi con l’ingresso del Socio Privato a seguito dell’aggiudicazione della prossima gara c.d. a doppio oggetto.

Sempre relativamente alla Classe 2, AMAIE è creditrice di Rivieracqua altresì per l’importo di Euro 530.659,40 a titolo di passività accollande da Rivieracqua a partire dal 2021 ma mai onorate da quest’ultima: il credito sarà onorato da Rivieracqua con versamenti rateali in denaro secondo il prospetto temporale comune a tutti i creditori di Classe 2.

Quanto invece, alla classe 1, AMAIE è creditrice di Rivieracqua per l’importo di Euro 1.449.149,52 che saranno integralmente pagati in denaro entro il 31 dicembre 2024 previa esecuzione dell’Apporto Finanziario da parte del Socio Privato, ovvero, se successiva, entro il trentesimo giorno dall’avvenuta esecuzione dell’Apporto Finanziario da parte del Socio Privato e, comunque, entro e non oltre il 28 febbraio 2025, previa esecuzione dell’Apporto Finanziario.

La Società è stata impegnata nei primi tre mesi del 2024 a valutare, negoziare i contenuti e attuare le procedure per approvare le relative proposte come segue:

i) proposta di Classe 1 accettata a seguito dell’adunanza del Consiglio di Amministrazione di AMAIE del 7 marzo 2024;

ii) proposta di Classe 2 accettata a seguito dell’Assemblea sociale di AMAIE e dell’adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2024.

Nell’ambito delle trattative volte alla definizione degli accordi di ristrutturazione del debito di Rivieracqua, le due Società hanno siglato in data 20 marzo 2024 l’Accordo di rientro relativa alla corresponsione ad AMAIE da parte di Rivieracqua S.p.a. dell’ulteriore somma di Euro 446.486,57, non ricompresa ratione temporis nella procedura di ristrutturazione del debito anzidetta, nei successivi quattro mesi.

Nel momento in cui si scrive la presente relazione si è ricevuta notizia che Rivieracqua S.p.A., avendo ottenuto le maggioranze prescritte dal CCII, ha instato al Tribunale di Imperia per l’omologazione del proprio piano di ristrutturazione del debito mentre la nuova Struttura Commissariale starebbe preparando gli atti ed i

documenti necessari all'espletamento della gara c.d. a doppio oggetto per l'individuazione del Socio Privato della società affidataria del SII nell'A.T.O. Provincia di Imperia.

La partecipata Rivieracqua non ha ancora approvato il bilancio relativo all'esercizio 2023 in quanto si è avvalsa della proroga prevista dall'articolo 2364 comma 2 c.c..

C) Rapporti con il COMUNE DI SANREMO

AMAIE S.p.A. è controllata dal Comune di Sanremo che detiene l'intero pacchetto azionario della Società (100%). Per l'intero esercizio 2023 AMAIE è una "società a controllo pubblico" ai sensi dell'art. 2 lett. m) d.lgs. 175/2016. Si esclude che AMAIE possa essere qualificata quale "società in house" ai sensi dell'art. 2 lett. o) d.lgs. 175/2016, in quanto l'attività principale della distribuzione e misura dell'energia elettrica è stata affidata dal Ministero dell'Industria e del Commercio in forza del d.lgs. 79/1999 e non dal socio Comune di Sanremo (c.d. requisito della prevalenza di cui all'art. 16 c. 3 d.lgs. 175/2016).

AMAIE, nondimeno, svolge l'attività di manutenzione ordinaria dell'impianto in forza di convenzione trentennale con il Comune di Sanremo stipulata il 18.10.2001. Lo svolgimento dell'attività di manutenzione ordinaria dell'impianto comunale di illuminazione pubblica è giustificato dalla circostanza che l'attuale impianto è caratterizzata da una pervasiva interferenza tra la rete di distribuzione dell'energia elettrica e l'impianto di utenza dell'illuminazione pubblica, al punto che affidare le relative attività a soggetti differenti risulterebbe antieconomico e potrebbe determinare gravi problematiche di sicurezza sul lavoro. In tal senso si può ben dire che lo svolgimento dell'attività di manutenzione di IP è giustificato ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 201/2022.

A seguito del conferimento d'azienda del 29.12.2023, entrambe le attività sono in oggi svolte da DEA-Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a., come meglio si dirà *infra*.

7. ANALISI DELLA GESTIONE E SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un sensibile *distress* finanziario conseguente alla necessità di AMAIE di far fronte all'approvvigionamento dei misuratori 2G che si è manifestato a partire dalla Primavera del corrente esercizio fino ad almeno il mese di Gennaio 2024.

Il secondo semestre dell'esercizio è stato caratterizzato dalla definizione del conferimento dell'intero apparato aziendale in altra società della distribuzione elettrica, un'attività straordinaria che ha assorbito le risorse umane della società (in special modo il settore contabilità, risorse umane e rapporti con Autorità di Regolazione) e l'organo amministrativo medesimo sia per la mole di lavoro sottesa che per i tempi rapidi nei quali l'operazione è stata concepita, contrattualizzata e perfezionata.

Venendo ai temi del comparto elettrico si vuole innanzitutto riepilogare brevemente le attività del CdA svolte nel corso del 2023 e focalizzare le attività in corso ai fini della prospettiva aziendale a breve e medio termine.

Attività svolte

- La profonda riorganizzazione della nuova realtà aziendale venutasi a creare a seguito della separazione dal ramo idrico non ha subito modifiche a seguito dell'assetto che si è raggiunto nel corso del 2021 mediante definizione del nuovo organigramma aziendale con attribuzione delle deleghe operative alle figure apicali; in carenza della figura del Direttore Generale il CdA ha deciso, anche ai fini del contenimento dei costi, di continuare a svolgerne temporaneamente le funzioni.

- Al termine dell'anno 2022 ogni posizione debitoria residua, sia in conto capitale che in conto interessi, della Società nei confronti di CSEA risultava estinta. La Società ha onorato puntualmente i propri obblighi nei confronti di CSEA nel corso dell'anno 2023, sia per quanto riguarda la trasmissione delle dichiarazioni mensili che per i relativi versamenti.

- Nel Febbraio 2022 era stato sottoscritto con il Comune di Sanremo un protocollo relativa al *relamping* di circa 6.500,00 punti luce sui circa 12.000 esistenti nel territorio comunale. Il protocollo prevede che AMAIE S.p.a. dovrà occuparsi della progettazione, direzione lavori, forniture dei corpi illuminanti e successiva installazione. Al termine dell'anno 2022 il Comune di Sanremo non aveva ancora affidato i lavori ad AMAIE nonostante il ridetto protocollo prevedesse che l'affidamento dovesse avvenire al più tardi nell'agosto del 2022. Nel marzo 2023 il Comune di Sanremo ha affidato ad AMAIE le funzioni di Stazione Appaltante delegata per le forniture ed i lavori nonché per i servizi di progettazione e direzione lavori. AMAIE ha elaborato il progetto di fattibilità e definitivo relativo ai lavori di *relamping* e, sulla base di quest'ultima, bandita una gara per la fornitura degli apparecchi illuminanti. A seguito di verifica della congruità dell'offerta in data 5.9.2023, l'appalto relativo alla fornitura degli apparecchi illuminanti è stato aggiudicato in data 11.9.2023 a CREE Lighting Europe S.p.a.. L'aggiudicazione è stata impugnata nanti il TAR Genova dalla seconda classificata GDS Lighting s.r.l., che lamentava gli errori incorsi da AMAIE nella verifica della congruità di CREE e, comunque, la mancata esclusione dalla gara di quest'ultima. Il TAR Genova, con sentenza del 28.12.2023 il TAR Genova ha statuito che AMAIE aveva correttamente individuato in CREE il soggetto che aveva formulato la proposta economicamente più vantaggiosa ma che la verifica della congruità della relativa offerta era viziato da carenze istruttorie. In virtù del giudicato del TAR Genova, AMAIE ha riverificato in maniera più approfondita la congruità dell'offerta di CREE e, con delibera di CdA del 7.3.2024, è stata disposta nuovamente l'aggiudicazione a quest'ultima. La sentenza del TAR Genova del 28.12.2023 è stata oggetto di appello nanti il Consiglio di Stato da parte di GDS Lighting con ricorso del 28.3.2024.

- Con atto Notaio Donetti del 12.12.2023 AMAIE ha conferito ad AMAIE ENERGIA E SERVIZI il compendio denominato "Arma Vecchia" e sito in Taggia-fraz. Arma, costituito da circa 7500mq di terreno edificabile ed un fabbricato parzialmente diruto originariamente destinato a centrale di produzione energia termoelettrica. Sul presupposto che trattasi di bene sottoposto a tutela culturale, l'atto di avveramento della condizione sospensiva rappresentata dal mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dell'ente soprintendentizio è stato formalizzato con atto Notaio Donetti del 21.3.2024.

- Nella precedente relazione di gestione è stato rappresentato come AMAIE avesse sottoscritto con Gridspertise s.r.l. il contratto di fornitura dei misuratori di seconda generazione (2G) e ciò nonostante l'acquisto non risultasse sostenibile con la liquidità derivante dall'esercizio corrente dell'attività di distribuzione. I tentativi di contrarre un finanziamento bancario con diversi istituti tra la fine del 2022 ed i primi mesi del 2023 non erano andati a buon fine. La società si era determinata a sottoscrivere comunque il contratto di fornitura al fine di completare la sostituzione massiva entro il termine dell'anno 2025, come prescritto dall'Autorità di regolazione, ed evitare le pesanti sanzioni pecuniarie previste per in caso di ritardo. In un clima di fortissima carenza di liquidità che ha caratterizzato l'intero esercizio 2023, al punto di costringere la Società a sospendere taluni investimenti e prorogare unilateralmente i termini di pagamenti dei propri fornitori di trenta giorni ed entro il limite massimo di giorni centoventi, AMAIE è riuscita a far fronte alle proprie obbligazioni nei confronti di fornitori, dipendenti, professionisti ed Erario/ Istituti di previdenza. A tal fine è stato provvidenziale il versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 855.000,00 di cui alla Delibera CC Sanremo n. 61 del 31.7.2023 che sono stati versati nel mese di Dicembre 2023.

- Nella precedente relazione di gestione era stato rappresentato quanto segue: *"Al termine dell'anno 2022 la Società è stata contattata da due società che si occupano di distribuzioni elettriche nell'area adriatica e che contano di perfezionare un'aggregazione delle relative attività nel corso dell'anno 2023. AMAIE S.p.a. è stata contattata in quanto, con l'apporto dei propri POD nonché quelli eserciti da E-Distribuzione nella porzione a Levante del territorio sanremese, permetterebbe di raggiungere la soglia dei 100.000 POD utile per partecipare ai bandi di gara per l'affidamento delle concessioni di distribuzione elettrica da svolgersi nel corso dell'anno 2025 in vista della scadenza delle attuali concessioni programmata nel 2030, così come previsto dal d.lgs. 79/99 (c.d. decreto Bersani). Le due società che hanno contattato AMAIE S.p.a. ritengono che il soggetto risultante dall'aggregazione dei tre operatori nella distribuzione, grazie all'economia di scala, possa ottenere dagli istituti bancari il credito necessario a rilevare la rete esercita da E-Distribuzione nella porzione Levante del territorio sanremese. Nel momento in cui si scrive la presente relazione, il Comune di Sanremo è stato notiziato di tale ipotesi operativa al fine di trarne le necessarie conclusioni. Nel corso dell'anno 2023, in vista delle gare previste per l'anno 2025, è quantomai necessario che il socio unico di AMAIE S.p.a. esprima in maniera definitiva i propri propositi circa la necessità di mantenere una società controllata nel settore della distribuzione elettrica - il che quantomeno esigerebbe che, attraverso le operazioni straordinarie meglio viste, si addivenga ad un'aggregazione con altri operatori per poter trarre i requisiti di partecipazione alle gare - oppure, al contrario, si determini nel senso di abbandonare il relativo settore cedendo le proprie partecipazioni a terzi per il tramite delle procedure previste dalla normativa in materia di società pubbliche controllata. Si ritiene che, laddove il socio decidesse di continuare ad esercire l'attività di distribuzione nell'attuale configurazione della rete, che presenta un numero di POD nettamente inferiore a quello ottimale, fino alla scadenza naturale del 2030, la società potrebbe andare incontro a situazioni non auspicabili, quali l'impossibilità, dal punto di vista finanziario ed operativo, di far fronte alle continue necessità di adeguare la rete e le procedure interne alle incessanti novità normative e tecniche introdotte dall'Autorità di Settore, nonché di potenziare la rete al fine di accogliere una serie di opere pubbliche e di pubblica utilità che il Comune di Sanremo ha programmato per i prossimi anni. L'anno 2023, sotto questo punto di vista, rappresenta il punto di non ritorno oltre il quale non è possibile rimandare la decisione da parte del socio circa il futuro prossimo di AMAIE S.p.A."*

Il monito lanciato dalla Società è stato preso in seria e debita considerazione da parte del Socio Comune di Sanremo il quale, nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2023, ha supportato l'attuale *management* di AMAIE nell'attuazione di un'operazione di conferimento dei rami aziendali distribuzione e misura energia elettrica nonché illuminazione pubblica in DEA – Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. che è stata infine perfezionata in data 29.12.2023.

Le fasi dell'aggregazione possono essere riassunte come segue:

i) in data 20 settembre 2023 AMAIE e Astea S.p.a., socio controllante di DEA S.p.a., hanno sottoscritto una Lettera di Intenti in forza della quale hanno avviato un percorso allo scopo di esplorare le possibilità di realizzare una possibile aggregazione tra DEA e AMAIE;

ii) in data 25 Ottobre 2023 con Delibera CC n. 67 il Comune di Sanremo ha deliberato di procedere al conferimento del ramo d'azienda di AMAIE in DEA S.p.a. e, ai sensi dell'art. 5 d.lgs. 175/2016 ha trasmesso la propria delibera all'AGCM ed alla Corte dei Conti- Liguria, le quali hanno espresso parere favorevole;

iii) in data 21 Dicembre 2023, a seguito della definizione dei termini del conferimento del ramo AMAIE in DEA e dei patti parasociali con ASTEA S.p.a., il Comune di Sanremo, con delibera GC n. 595, ha autorizzato il proprio rappresentante ad intervenire all'Assemblea dei Soci di AMAIE che si è tenuta il medesimo giorno al fine di autorizzare il CdA al conferimento del ramo d'azienda distribuzione e misura energia elettrica e illuminazione pubblica in DEA S.p.a.;

iv) in data 29 Dicembre 2023 con atto del Notaio Andrea Scoccianti Rep. 49952, racc. 25257 del 29/12/2023, a decorrere dal 01/01/2024, AMAIE ha conferito il ridetto ramo in DEA-Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a., acquisendo pertanto la qualifica di socio della predetta società per una quota di capitale sociale pari al 23,86%.

Va precisato che DEA S.p.a., concessionaria del servizio di distribuzione elettrica nei Comuni di Osimo (AN), Recanati (MC) e Polverigi (AN), nel corso dell'esercizio 2023 è stata protagonista di diverse aggregazioni che le avevano permesso di raggiungere un numero complessivo di POD pari a 54mila circa (acquisizione della rete in Magliano di Tenna-FM, conferimento da parte di Energie Offida s.r.l. della concessione di distribuzione in Offida-AP; conferimento da parte di Odoardo Zecca s.r.l. della concessione di distribuzione in Ortona-CH e San Vito Chietino-CH), i quali, grazie all'apporto della rete di AMAIE S.p.a., raggiungono i circa 82mila POD.

La *mission* del soggetto risultante dall'aggregazione consiste nell'acquisire gli ulteriori 21mila POD presenti nel territorio comunale di Sanremo e ad oggi gestiti da E-Distribuzione S.p.a.; tale acquisizione avverrebbe in base al combinato disposto degli commi 3 e 4 dell'articolo 9 d.l. 79/1999 nonché in forza del lodo arbitrale del 12.II.2012 reso al termine di un giudizio arbitrale tra AMAIE e E-Distribuzione s.p.a..

Tale acquisizione è funzionale al superamento della soglia dei 100.000 POD che, allo stato della normativa attuale, è ragionevole ritenere costituisca la condizione di partecipazione alle gare di riassegnazione delle concessioni trentennali di distribuzione dell'energia elettrica dal 2030 e che saranno bandite in data successiva all'anno 2024.

La nuova dimensione del soggetto aggregatore permette altresì di far fronte alle esigenze di adeguare la rete a fronte della recente e progressiva "elettrificazione" dei consumi ed alle necessità recentemente manifestate dal Comune di Sanremo con la programmazione di ambiziose opere di interesse pubblico (in primis il nuovo Porto Vecchio ed il Palazzetto dello Sport in Pian di Poma).

Evoluzione futura

Il perimetro aziendale del conferimento attuato nel 29.12.2023 è rappresentato da quanto segue: concessione ministeriale del 2001 per la distribuzione e misura dell'energia elettrica; la convenzione con il Comune di Sanremo del 2001 per la manutenzione ordinaria dell'impianto comunale di illuminazione pubblica; tutti i contratti attivi e passivi connessi all'esercizio delle predette attività; tutti i n. 42 dipendenti in forza alla Società (impiegati, operai, quadri e l'unico dirigente); tutti i beni mobili strumentali all'esercizio dell'azienda conferita, con l'esclusione delle scorte a magazzino; tutti i beni immobili strumentali all'esercizio dell'azienda conferita (cabina primaria, cabine secondarie, elettrodotto) con l'esclusione della sede sociale di Via Armea n. 96.

La società, nella propria attuale fisionomia, non contempla alcun dipendente e può essere assimilata ad una *holding* con partecipazioni in Rivieracqua S.p.a., DEA-Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a. ed AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.r.l.

AMAIE, attualmente, non esercita alcuna attività commerciale di sorta in quanto il *core business* residuo a seguito dello *spin off* del segmento idrico avvenuto nel 2021 è stato integralmente conferito in DEA-Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.a..

I rapporti tra AMAIE e DEA sono attualmente regolati dai seguenti contratti:

- patti parasociali del 29.12.2023, recentemente aggiornati in data 29.4.2024;
- contratto di locazione della sede di Via Armea n. 96 stipulato in data 29.1.2024;

- contratto di comodato modale dei misuratori IG stipulato in data 29.4.2024;
- contratto di compravendita di cose future (c.d. beni in corso di costruzione al 31.12.2023) stipulato in data 29.4.2024.

Nella data in cui si scrive la presente relazione non è stato ancora possibile definire contrattualmente con DEA un contratto di *service* amministrativo per il disimpegno dei servizi di base (protocollo, contabilità et cetera) utili al funzionamento base di AMAIE nella sua attuale fisionomia, per quanto detto *service* sia stato reso in termini di fatto.

Occorre altresì definire i termini contrattuali per la fatturazione dei prelievi a magazzino effettuati da DEA S.p.a. a partire dal 1.1.2024 in quanto, come sopra precisato, le scorte a magazzino sono state escluse dal perimetro aziendale di conferimento.

Compito primario del *management* di AMAIE sarà quello di monitorare l'adempimento dei contratti ad oggi stipulati e curare la definizione degli aspetti che, ad oggi, non risultano ancora formalizzati.

Sempre con riferimento ai rapporti tra AMAIE e DEA, va precisato che la compagine sociale di quest'ultima include soci industriale di peso (ASTEVA S.p.A. e Odoardo Zecca s.r.l.) con approcci alla gestione aziendale che, a seconda degli argomenti, possono coincidere o meno con gli interessi di AMAIE e, in ultima istanza, del Comune di Sanremo.

AMAIE dovrà pertanto agire affinché la propria partecipata, sulla quale non vanta una situazione di controllo ai sensi dell'articolo 2309 c.c., continui ad assicurare al territorio sanremese quel grado di attenzione al quale AMAIE non è mai venuta meno nel corso della sua esistenza in virtù dell'immedesimazione col proprio unico socio Comune di Sanremo.

Gli argomenti più scottanti per il futuro prossimo di DEA-Distribuzione Elettrica S.p.a. sono senz'altro i seguenti:

- il tentativo di acquisizione dei POD situati nella zona a Ponente del Comune di Sanremo e attualmente operati da E-Distribuzione S.p.a. che risultano essenziali per il raggiungimento della soglia dei 100.000 POD ed al fine di godere delle conseguenti economie di scala;
- il percorso di avvicinamento alle gare di riassegnazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica che, secondo il disposto del d.lgs. 79/1999, saranno bandite tra l'anno 2026 e l'anno 2029;
- accelerare il processo di *relamping* per il quale le funzioni di Stazione Appaltante delegate dal Comune di Sanremo ad AMAIE sono state in oggi trasferite DEA; il ritardo in cui tale operazione versa è dovuto essenzialmente al ritardo con cui, rispetto alle previsioni del Protocollo del Febbraio 2022, tali funzioni sono state delegate dal Comune di Sanremo ad AMAIE e il contenzioso pendente con GDS Lighting s.r.l.

Nel corso dell'anno 2024 la Società dovrà altresì occuparsi di trasferire a Rivieracqua S.p.a. la porzione di immobile ad essa spettante in base al Decreto Commissariale n. 19 del 2.12.2021, che segue all'accordo tra Rivieracqua S.p.a. (in allora Rivieracqua S.c.p.a.) ed AMAIE del 10.11.2021, ed agli elaborati grafici con le porzioni di sede di pertinenza delle rispettive Società del 16.9.2022.

Risulta attualmente pendente presso il SUAP del Comune di Sanremo una procedura ex art. 36 d.p.r. 380/2001 finalizzata a regolarizzare talune difformità edilizie, la cui definizione è propedeutica ad ogni trasferimento di diritti reali a Rivieracqua S.p.a..

La ripartizione della sede nei termini pattuiti permetterà di razionalizzare il sistema delle utenze e servizi comuni afferenti il fabbricato, argomento sul quale è già stata raggiunta un accordo di massima tra AMAIE e Rivieracqua S.p.a..

Fermo restando che ogni decisione sul punto spetta esclusiva al socio Comune di Sanremo, lo scrivente ritiene che una società che funga da *holding* per partecipazioni non di controllo in altre società non risponde ad alcuna esigenza specifica o razionale, pertanto il futuro *management* di AMAIE dovrà occuparsi di attuare una

liquidazione del patrimonio sociale – si utilizza il termine “*liquidazione*” in senso atecnico, in quanto attualmente non sussiste alcuna circostanza che impone di deliberare la messa in liquidazione della società – e retrocedere gli attuali *asset* all’unico socio Comune di Sanremo.

E’ opportuno che tra l’approvazione del bilancio 2023 e la nomina del nuovo C.d.A. sia formalizzata la trasformazione di AMAIE da S.p.a. in s.r.l. e ciò al fine di ottenere il risparmio di spese di funzionamento sociale cui si è fatto riferimento nell’Assemblea sociale del 15.4.2024.

Si prevede che la progressiva retrocessione dei cespiti aziendali possa essere attuata in un periodo di circa un biennio a condizione che al nuovo *management* possano essere trasmessi quegli elementi di “*memoria storica*” che sono assolutamente imprescindibili per affrontare, *inter alia*, la tematica afferente al patrimonio immobiliare sociale ex acquedottistico (si veda, ad esempio, la questione relativa ai beni c.d. “ante ‘97” e a quei cespiti di dubbia natura demaniale) e, più in generale, per condurre una Società oramai priva di risorse umane.

Sanremo, 24/05/2023

Il Presidente

(Avv. Matteo Andracco)